



il Bollettino

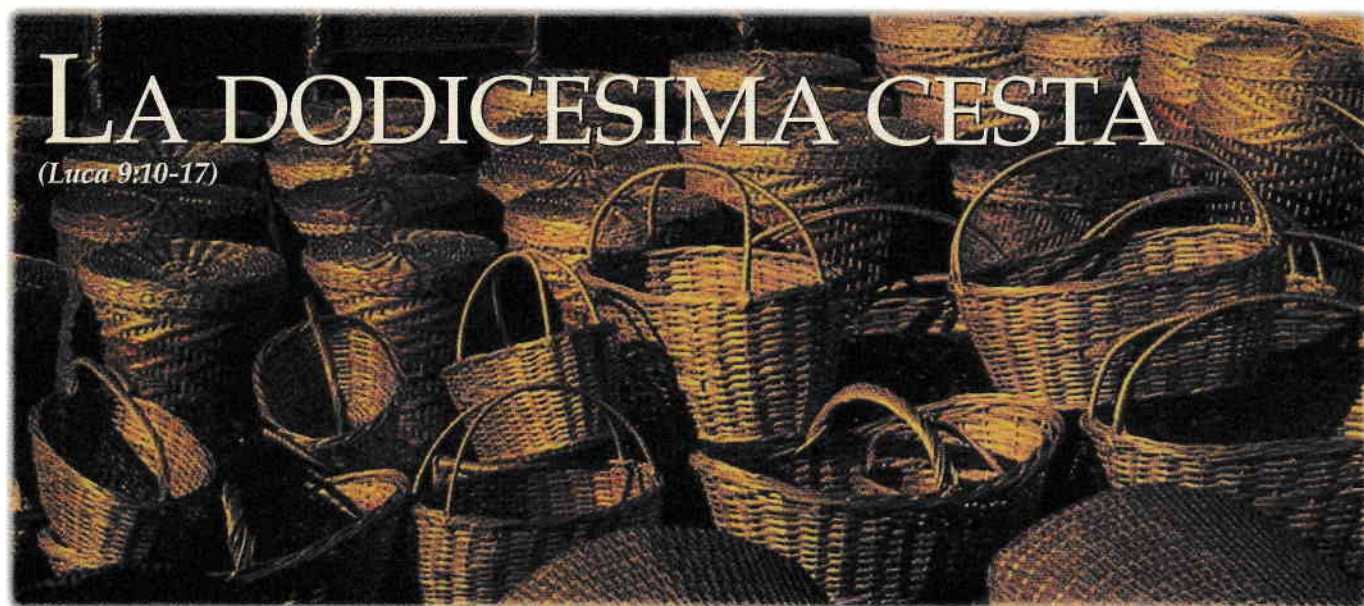
CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Settembre/Ottobre 2000 - n.145

Periodico mensile a carattere religioso - Reg. n.1688 del 1.3.2000 Trib. di Padova - Spedizione in A.P. Art.2 Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Vicenza
Supplemento di Risveglio Pentecostale - Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi

Redazione: Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova - Tel. 049.605127 - fax 049.612565 - e mail: adi.veneto@tin.it

Se desiderate ricevere gratuitamente e senza alcun impegno questa pubblicazione a casa vostra ogni mese richiedetela a:
Chiesa Cristiana Evangelica - Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova



Quando partecipiamo al culto siamo chiamati ad essere non solo semplici spettatori, ma protagonisti nell'offrire un santo servizio al Signore. Siamo chiamati a servire il nostro Re con lodi, con canti, con testimonianze. La testimonianza è il racconto di quanto Dio stesso ha fatto per noi, nella nostra vita quotidiana. Non innalza l'uomo, ciò che può avere detto o fatto, ma deve innalzare il Signore, il Suo Santo Nome. Alle volte possiamo comportarci come gli apostoli che, mandati da Gesù, avevano compiuto segni miracolosi nel Suo Nome annunziando il regno di Dio, guarendo i malati, esercitando autorità su tutti gli spiriti. "Gli apostoli raccontarono a Gesù tutte le cose che avevano fatte".

Il Signore ci aiuti ad avere un equilibrato concetto di noi stessi che ci consenta di vedere come, vicini a Lui,

siamo solo piccole e incapaci creature Sue che senza il Suo aiuto non possiamo fare nulla. Gesù stesso ci istruì in questo: "Senza di Me non potete fare nulla" (Giovanni 15:5).

Gli apostoli raccontavano quello che loro avevano fatto (v.10), ma possa il Signore aiutarci ad avere la medesima attitudine che si riscontra invece in Giovanni Battista: "Bisogna che Egli cresca e io diminuisca" (Giovanni 3:30).

Impariamo da questo esempio, riportato dalla Scrittura per il nostro ammaestramento, a non innalzare noi stessi, ma a mettere in evidenza ciò che Dio fa per noi.

Notiamo che le folle seguivano Gesù (v.11), non i discepoli, non degli uomini, ma Cristo Gesù il Signore.

Così deve essere anche per noi credenti oggi, in obbedienza al mandato di Gesù: dobbiamo fare discepoli, seguaci non nostri, ma del Cristo

vivente.

Solo Gesù è Colui che non manda via nessuno, che non si affatica e non si stanca, che accoglie tutti coloro che vogliono dimorare in Lui e si prende cura di loro.

Gli apostoli non mostrarono la stessa attitudine. Gesù accoglie tutti, ma i discepoli vanno da Lui dicendo: "Licenzia la moltitudine..." , manda via questa folla perché possa comperarsi del cibo (v.12).

Gesù non solo non manda via nessuno, ma mette alla prova i Suoi. Li mette di fronte ad una situazione alla quale, umanamente, con i loro pochi mezzi e le loro forze limitate non avrebbero potuto far fronte.

Le loro risorse sono ridicole, se confrontate con le necessità di una folla costituita da cinquemila uomini, oltre diecimila persone assommandoli alle

continua alla pagina seguente



Figliuol mio, non dimenticare il mio insegnamento,
e il tuo cuore osservi i miei comandamenti,
perché ti procureranno lunghi giorni, anni di vita e di prosperità. Bontà è
verità non ti abbandonino;
lègatele al collo, scrivile sulla tavola del tuo cuore;
troverai così grazia e buon senso agli occhi di Dio e degli uomini.
Confidati nell'Eterno con tutto il cuore,
e non t'appoggiare sul tuo discernimento.

prosegue dalla pagina precedente

donne e ai bambini. Eppure Gesù mette alla prova i Suoi discepoli: "Date loro voi da mangiare" (v.13).

Quei discepoli dipendevano dalle circostanze e dalle loro risorse, non vedevano altre possibilità. Eppure avevano con loro il Signore Gesù, Re dei re, Signore dei signori, Colui che avevano visto compiere opere meravigliose. Alle volte, siamo anche noi così: ci appoggiamo al nostro discernimento, alla nostra cultura, alle nostre capacità senza far conto su Colui che è accanto a noi, che non ci lascia e non ci abbandona, che sarà con noi "fino alla fine del tempo presente". Ma ci aiuti il Signore a dipendere solo da Lui e a presentare quel poco che siamo e quel poco che abbiamo, con fiducia, a Lui. Ci aiuti ad avere una opinione equilibrata di noi stessi e ad offrirGli quei talenti che Lui ci ha dato, affinché possiamo metterli a frutto per la Sua gloria. Talenti che Lui ha dato ad ognuno, a chi cinque, a chi tre, a ogni donna e a ogni uomo, nessuno escluso, a tutti ha affidato almeno un talento.

Che cosa stiamo facendo del talento che Dio ci ha affidato? Lo stiamo mettendo a disposizione per l'opera di Dio o ci sentiamo così falsamente e ipocritamente "minimi" da disimpegnarci e disinteressarci di quanto Dio vuole da noi?

Ci fu un periodo in cui c'era una grande carestia nel territorio di Israele perché non pioveva da molto tempo e c'era una vedova che non possedeva ormai quasi più nulla da mangiare, le era rimasto solo un gocciolo d'olio in un vasetto e un pugno di farina. Aveva pensato di fare una piccola focaccia per mangiarla con suo figlio e poi attendere la morte. Ma pure, nonostante la situazione disperata, pose piena fiducia alle parole dell'uomo di Dio, Elia, e fece prima una focaccia per lui e gliela portò. Poi Dio la onorò non facendo calare la farina nel vaso e l'olio nel vasetto fino a che non giunse la pioggia.

Quella donna ripose tutta la sua fiducia in Dio, non fermò il suo sguardo sulle circostanze e sulle proprie capacità e Dio operò meravigliosamente. In quel giorno, per quelle diecimila persone, c'erano a disposizione solo

pochi pani e pochi pesci. Che cosa avrebbero potuto fare quei discepoli? Sarebbero bastati a malapena per loro stessi... Non pensiamo di essere così mancanti, di avere così poco da offrire al Signore, non soffermiamoci a guardare quel niente che siamo, ma prendiamo la ferma decisione di porci nella mani del Signore Gesù che saprà utilizzare, moltiplicare, rendere sufficiente quel poco che siamo.

Poi Gesù dà un ordine: "Fateli sedere a gruppi di cinquanta", ecco che i discepoli non stanno più fermi ad interrogarsi, non attendono un istante e si pongono all'opera, fiduciosi di quello che Dio potrà fare. Dove c'è ordine spirituale, ci si può aspettare la benedizione del Signore! Sè Gesù avesse pensato di organizzare una ristorazione a buffet con tavoli sui quali rendere disponibili le vivande, uno per i pani, uno per i pesci, chissà che calca e che confusione si sarebbe creata.

Ma il nostro Dio è un Dio di ordine e, dove c'è l'ordine istituito da Lui, Egli elargisce le Sue benedizioni.

C'è l'ordine di Dio nella tua vita?

Dio ti vuole benedire, vuole farti sen-



IN CHE COSA CREDIAMO

Alcuni dei fondamentali principi della nostra fede

Non abbiamo altro testo ufficiale che la Bibbia e dalla lettura del Nuovo Testamento è possibile conoscere il nostro credo e la nostra pratica non ammettendo riti, dottrine o tradizioni che non siano espressamente in esso descritti.

• **CREDIAMO** ed accettiamo l'intera Bibbia (Antico e Nuovo Testamento) come la ispirata Parola di Dio, unica infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta (II^a Lettera a Timoteo 3:16);

"Sappiate prima di tutto questo: che nessuna profezia della Scrittura proviene da un'interpretazione personale; infatti nessuna profezia venne mai dalla

volontà dell'uomo, ma degli uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo." (II^a Lettera di Pietro 1:20-21).

• **CREDIAMO** in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutto e di tutti e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Vangelo di Matteo 28:19; II^a Lettera ai Corinzi 13:13; Lettera agli Efesini 4:4-6).

• **CREDIAMO** che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed assunse natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo. (Vangelo di Giovanni 1:1-

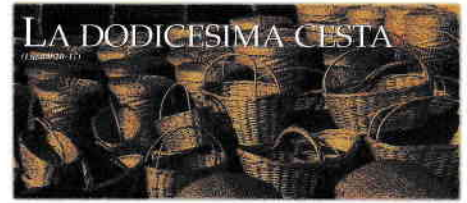
14; Vangelo di Luca 1:34-35; Vangelo di Matteo 1:20-25).

• **CREDIAMO** alla Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte al posto nostro, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre e nel Suo personale imminente ritorno sulla terra in potenza per stabilire il Suo Regno (Lettera agli Ebrei 4:15; Vangelo di Giovanni 19:17-37 e 20:30-31; Atti degli Apostoli 2:32-33; I^a Lettera ai Tessalonicesi 4:16-17).

• **CREDIAMO** che l'unico mezzo di salvezza è la fede nel sacrificio che Gesù ha compiuto per tutti noi sulla Croce (Lettera ai Galati 2: 16 e 21; Let-

Riconosco in tutte le tue vie, ed egli appianerà i tuoi sentieri.
Non ti stimar savio da te stesso; temi l'Eterno e ritirati dal male;
questo sarà la salute del tuo corpo, e un refrigerio alle tue ossa.
Onora l'Eterno con i tuoi beni e con le primizie d'ogni tua rendita;
i tuoi granai saran ripieni d'abbondanza e i tuoi tini traboccheranno di mosto.
Figliuol mio, non disdegnare la correzione dell'Eterno,
e non ti ripugni la sua riprensione; ché l'Eterno riprende colui ch'egli ama,
come un padre il figliuolo che gradisce. (Proverbi 3:1-12)

il Bollettino, Settembre/Ottobre, pag.3



tire approvato da Lui. Metti ordine nella tua vita personale, morale, spirituale, familiare! Questo ordine stabilito e approvato da Dio sarà con te nella chiesa; potremo sentirci, insieme, non semplici spettatori, ma protagonisti coinvolti nell'opera di Dio in noi e intorno a noi.

Gesù benedisse il poco. "Ogni cosa è possibile a chi crede" e se poniamo la nostra fiducia nel Signore Lui ci meraviglierà.

L'apostolo Paolo ebbe a dire: "molto volentieri mi glorierò piuttosto delle mie debolezze, onde la potenza di Cristo riposi su me" (2 Corinzi 12:9). Teniamo il nostro sguardo rivolto non su noi, ma su Colui che tutto può, che ci incoraggia e ci sostiene.

Gli apostoli obbedirono, in fede si fecero avanti e distribuirono il pane che Gesù aveva detto loro di offrire. Ve ne fu in tale abbondanza che tutti mangiarono a sazietà. Gesù non elargisce le Sue benedizioni in stretta misura, ma la Sua misura è sempre ricolma, abbondante, scossa, traboccante per ognuno di noi. Di quei cinque pani e di quei due pesci, resi abbondanti dalla grazia di Dio, avan-

zarono ben dodici ceste. Ciò che è impossibile agli uomini è possibile a Dio.

Signore, voglio appartenerti, voglio essere potenziato dal Tuo tocco!

Queste dodici ceste ci parlano delle dodici tribù del popolo di Israele, il popolo che Dio si è scelto e al quale si è rivelato per primo. Noi credenti facciamo parte dell'Israele spirituale, e la grazia di Dio è sovrabbondante per noi.

Di quei pani e di quei pesci ne avanzarono dodici ceste e, sicuramente, ve ne fu una per ciascun apostolo. Quelle ceste piene dei pezzi del pane della vita che poterono essere offerte ai perduti tramite la predicazione dell'Evangelo della Salvezza in Cristo Gesù.

Ma, a un certo punto, uno dei dodici depose la sua cesta. Giuda Iscariota abbandonò Cristo Gesù, lasciò perdere, lì a terra, quello per cui si era impegnato: la dodicesima cesta.

Ecco perché Pietro, nel primo capitolo del libro degli Atti degli Apostoli, desidera tanto che venga nominato quel dodicesimo che sostituirà Giuda Iscariota, quel Mattia che potrà racco-

gliere quella dodicesima cesta prendendo a cuore, con impegno, l'opera di Dio. Quella cesta non rimase abbandonata e, quando Stefano fu lapidato e dovette deporre la sua cesta, ci fu qualcun altro dopo di lui che la raccolse e continuò perseverante a distribuire il pane di vita della grazia in Cristo Gesù.

Poi Giacomo fu decapitato, ma un altro prese la sua cesta, e Paolo ucciso, Pietro martirizzato..., ma se noi stiamo lodando Dio è perché qualcuno non ha abbandonato la cesta e ha dato anche a noi una porzione del pane della vita.

Gesù ebbe a dire: "Ben è la messe grande, ma gli operai son pochi; pregate dunque il Signor della messe che spinga degli operai nella sua messe" (Luca 10:2).

C'è una dodicesima cesta anche per te: non lasciarla lì a terra, non abbandonarla, prendila (o riprendila se l'avevi abbandonata tu stesso) e continua a impegnarti a distribuire quel pane, a farne parte per tutti, a distribuirlo per la gloria del Signore e ad essere impegnato per Lui.

Enzo Specchi

tera ai Romani 3:21-28).

• **CREDIAMO** che il Signore Gesù è l'unico Salvatore e mediatore tra Dio e l'uomo (Atti degli Apostoli 4:12; I^a Lettera a Timoteo 2:5-6).

• **CREDIAMO** che la "Nuova Nascita", cioè la rigenerazione per opera dello Spirito Santo in risposta ad un sincero ravvedimento e ad una autentica fede riposta nella Persona e nell'Opera del Signore Gesù Cristo, è assolutamente essenziale per la salvezza (Vangelo di Giovanni 3:3-8; Lettera a Tito 3:5; I^a Lettera di Pietro 1:23).

• **CREDIAMO** al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza sus-

seguita alla "Nuova Nascita", che si manifesta con il segno iniziale del parlare in nuove lingue (Atti degli Apostoli 2:4; 2:38-39 e 10:44-46).

• **CREDIAMO** nella potenza santificante dello Spirito Santo, che si manifesta nel credente con una vita coerente all'insegnamento del Vangelo (II^a Lettera ai Tessalonicesi 2:13; Lettera ai Romani 6:19; Lettera ai Galati 5:22).

• **CREDIAMO** alla resurrezione dei morti, alla condanna di coloro che hanno rifiutato il dono della Grazia in Cristo Gesù ed alla glorificazione dei credenti (Vangelo di Matteo 25:46; Vangelo di Giovanni 3:16-18; Apo-

calisse



Se vuoi saperne di più riguardo al messaggio della Salvezza in Cristo, o soltanto desideri ricevere gratuitamente una copia del Vangelo o altra letteratura cristiana, saremo ben lieti di aiutarti: contattaci ad uno degli indirizzi contenuti in queste pagine oppure partecipa ad una delle nostre riunioni; sentirai parlare di Gesù, di ciò che Egli ha fatto per noi e vuole fare anche per te!

Salmo 133 - Canto dei pellegrinaggi. Di Davide.

*Ecco, quant'è buono e quant'è piacevole che fratelli dimorino assieme!
È come l'olio squisito che, sparso sul capo, scende sulla barba, sulla barba d'Aaronne, che scende fino all'orlo de' suoi vestimenti; è come la rugiada dell'Hermon, che scende sui monti di Sion; poiché quivi l'Eterno ha ordinato che sia la benedizione, la vita in eterno.*

2° RADUNO FRATERNO DEL TRIVENETO

Padova, Palasport Arcella, sabato 9 settembre 2000

Con gratitudine a Dio rendiamo partecipi fratelli e sorelle della gioia e delle benedizioni ricevute durante la giornata di raduno fraterno tenutasi a Padova sabato 9 settembre. Dopo l'edizione dello scorso anno questa è stata la seconda opportunità per godere comunione fraterna con i credenti provenienti dalle diverse comunità sparse nel Triveneto innalzando e glorificando il nome altissimo del Signore. In questa occasione è stato gradito ospite il fratello Eliseo Cardarelli pastore della comunità di Roma Cinecittà. Durante il culto matutino il consiglio della Parola di Dio presentatoci dal fratello Cardarelli ha sottolineato l'importanza dell'annuncio della Parola di Dio. In un'epoca nella quale molti ricercano il consenso delle folle, molti si identificano con i personaggi più in vista, noi credenti vogliamo identificarci con il nostro Signore ed essere legati a Dio. Chi ricerca l'approvazione dice ciò che la gente desidera sentirsi dire, ma noi vogliamo ascoltare quello che Dio ci vuole dire, sapendo che sarà ciò di cui abbiamo veramente bisogno. Nel Vangelo di Marco al capitolo 2 è presentato Gesù che a Capernaum annunzia la Parola alla folla radunata. La Parola di Dio è un beneficio per il cuore di chi la ascolta, infatti *"la fede vien dall'udire, e l'udire si ha per mezzo della Parola di Cristo"* (Romani 10:17); ascoltando la Parola la fede sorgerà in noi. Quattro uomini portarono un paralitico calandolo dal tetto fino a dov'era Gesù. Quando Gesù disse: *"I tuoi peccati ti sono perdonati"* i farisei erano convinti che il bisogno principale di quell'infermo fosse la guarigione, ma Gesù conosce i cuori e sa qual è la vera necessità. C'è in Burkina Faso una legge che sancisce la parità di una promessa verbale detta in punto di morte con un regolare testamento scritto. Non così qui da noi. Serve un testamento scritto che attesti le volontà del defunto in mancanza delle quali entra in atto una

PROFESSATE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA DEL TRIVENETO

*"e Gesù Cristo e l'amore di Dio
pirito Santo siano con tutti voi"*



normativa particolareggiata sui diritti di successione. Serve una scrittura per appropriarsi delle promesse. Il credente ha nella Parola di Dio quel testamento scritto che gli permette di appropriarsi della promessa fatta dal Padre: la salvezza in Cristo Gesù. Fondiamo la nostra fede sulla promessa che Dio si è impegnato ad adempire. Mentre Gesù annunciava la Parola si verificò un grande e autentico miracolo, e quell'uomo una volta paralitico *"se ne andò via in presenza di tutti"* mostrando una situazione capovolta: da infermo a guarito, da carico dei peccati a perdonato. Anche oggi Dio opera durante la predicazione della Sua Parola. Onoriamola e Lui la confermerà con i segni che la accompagnano! Durante il culto pomeridiano la Parola di Dio presentata dal fratello Cardarelli ha evidenziato l'attitudine

di Dio nei nostri confronti. C'è una domanda che ancora oggi Egli rivolge a coloro che Lo vogliono seguire: *"C'è ancora qualcuno... al quale Io possa fare del bene...?"* (2 Sam.9:1).

Osserviamo che come allora Davide fu benevolo verso Mefiboset, così Dio oggi vuole esserlo con coloro che confidano nella Sua cura e nella Sua benignità. Mefiboset non ottenne guarigione per il suo difetto fisico, era *"storpio dei piedi"*, ma per la grazia ottenuta poté mangiare alla mensa del re Davide come uno dei suoi figli. Anche noi siamo stati riscattati per stare alla mensa del Re dei re, Gesù Cristo il Signore, Egli è accanto a noi quotidianamente. È importante apprezzare la gioia della Sua presenza nella nostra vita. Dio, pur vedendo la debolezza del nostro stato, ci porta a considerare la grandezza del Suo amore e della Sua grazia affinché possiamo ringraziarlo del continuo consapevole che quello che Lui fa è ben fatto. Ancora oggi Egli cerca *"qualcuno... al quale... possa fare del bene..."* Rivolgamoci a Lui per ogni cosa, perché ha cura di noi. Incoraggiati e benedetti dalla Parola di Dio, rallegrati dalla comunione fraterna e dai cantici elevati a Dio, abbiamo potuto concludere questa bella giornata ringraziando con cuore aperto il nostro Signore, che ancora una volta ha permesso che i *"fratelli dimorino assieme"* (Salmo 133:1).

I giovani di Padova e Vicenza



BATTESIMI E SANTA CENA A BASSANO DEL GRAPPA

Con grande gioia rendiamo partecipe la fratellanza delle benedizioni elargite dal Signore durante il servizio battesimale tenutosi domenica 15 ottobre presso la chiesa di Bassano del Grappa (VI), nel quale sei neofiti hanno potuto testimoniare pubblicamente della loro appartenenza al corpo di Cristo. La gioia e l'allegrezza è stata grande per genitori e amici che erano presenti per condividere questo momento così importante per la vita dei loro cari. Il messaggio della Parola di Dio dal Vangelo di *Matteo 9:35-38*, presentato dal fratello Enzo Specchi, ha evidenziato come l'insegnamento di Gesù attraverso la Sua Parola è rivolto a tutti, affinché non restiamo nell'ignoranza: c'è vita oltre la morte, e Dio non desidera che "alcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento" (*II Pietro 3:9*) per mezzo della via di salvezza predisposta dal Padre; "Io sono la via, la verità e la vita; e nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me" (*Giovanni 14:6*). Gesù vede il mondo come un campo da lavorare. Vi sono però pochi operai che sono disposti a farlo. Gesù stesso ci incoraggia a pregare il "Signore della messe affinché spinga degli operai nella Sua messe". Signore, fra quegli operai voglio esserci anch'io. Fà che la mia attitudine possa essere quella del profeta Isaia: "Eccomi, manda me!", Mandami! Non sarò uno specialista, ma so che Tu sei disposto a prendermi al Tuo servizio, ad accettarmi nelle Tue schiere. O Dio, metti nei nostri cuori il peso delle anime perdute perché vediamo chiaramente che il tempo stringe. Sì, il Signore sta per tornare! E in quel

tempo "Due donne macineranno assieme, l'una sarà presa, l'altra lasciata. Due uomini saranno nei campi; l'uno sarà preso, l'altro lasciato" (*Luca 17:35-36*). Zaccaria e Elisabetta ci vengono presentati dalla Parola di Dio come servi fedeli che hanno saputo aspettare con fiducia l'opera di Dio nella loro vita; nacque loro Giovanni, il Batti-



sta, colui che ebbe a dire di Gesù "Bisogna che Egli cresca, e che io diminuisca" (*Giovanni 3:30*). Dio vuole al Suo servizio te e me, uomini e donne, giovani e vecchi che possano costituire fonte di benedizione per la Sua chiesa!

Per i credenti il battesimo, per immersione come lo fu per Gesù all'inizio del Suo ministero, è un atto di ubbidienza alla Parola di Dio, di testimonianza di appartenenza a Cristo, di identificazione con il corpo di Cristo Gesù, che sancisce l'entrata ufficiale nella Sua chiesa. L'eunuco incontrato da Filippo, una volta ricevuto l'annuncio della salvezza, convinto e toccato dalla Parola di Dio, esprime il Suo desiderio di essere battezzato per immersione e non semplicemente per aspersione. La

formula utilizzata secondo gli insegnamenti della Parola di Dio è: "nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo". Obbediamo a Dio in questo e nell'incoraggiamento che ci proviene da Lui: andiamo e facciamo Suoi discepoli, rendiamoci disponibili e volenterosi per adempiere al Suo mandato, come individui prima, come chiesa poi.

Dopo la predicazione si sono succedute le testimonianze dei battezzati che ci hanno reso partecipi di come la presenza di Gesù nel proprio cuore ha mutato le loro vite donando pace, gioia, e rendendo nuovi quei legami familiari che si erano deteriorati.

Il ricordo della cena del Signore è stato il momento conclusivo di questo culto che ancora una volta ci ha portato a considerare la grandezza dell'amore di Cristo Gesù per noi "in quanto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi" (*Rom.5:8*).

I giovani della Chiesa di Bassano

NUOVI NATI

6 settembre 2000

Davide Sartore
figlio di Sara e Marco
della Chiesa di Padova

6 settembre 2000

Fabiola Infantino
figlia di Giusi e Roberto
della Chiesa di Belluno

11 ottobre 2000

Filippo Tiatto
figlio di Stefania e Nicola
della Chiesa di Vicenza

RICHIESTE DI PREGHIERA

- 1) *Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.*
- 2) *Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:*
Daniel Danso Apau, Laura Bedin, Tonino Catalano, Silvia Celladin, Mirella Faggionato, Antonietta Gasparini, Gabriella Lirussi, Paolo Miotto, Pattaro Dina, Jean Louis Pavan, Paolo Rumini, Gabriella Sartore, Laura Pellegrino, Alessio Scarano, Cristina Stevanato, Franco Tasca, Valerio Zuglian, Ernesto Zugno
- 3) *Sorella Dina Specchi*
- 4) *Dr.ssa Cinzia Simonella*
- 5) *Swon Canel, che ha chiesto le nostre preghiere*
- 6) *Fr. pastore Edward Menaldino*
- 7) *Fr. pastore Carmine Monetti*
- 8) *Moglie del fr. pastore Giuliani della chiesa di Milano*
- 9) *Fr. pastore Angelo ed Elena Nesta*
- 10) *Fr. pastore Hedley Palmer*
- 11) *Fr. pastore Carlo Supertino e moglie*
- 12) *Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.*
- 13) *Unità delle nostre famiglie*
- 14) *Moglie del fr. pastore Antonino Mortelliti, della chiesa di Isola Capo Rizzuto*
- 15) *Comunità polacca nel carcere di Wolow presso il paese di Wroklaw, in Polonia*
- 16) *Iniziative diverse di evangelizzazione: personale; in piazze e strade con i tavolini e gruppo Gedeoni*

Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite:

Pastore Enzo Specchi - Chiesa Cristiana Evangelica Assemblee di Dio in Italia, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Telefono ufficio: 049. 605127 - fax 049. 612565 - e mail: adi.veneto@tin.it - Telefono abitazione 049. 9070201.

CHIESA DI PADOVA

35132 Padova

Via Altichieri da Zevio, 3 (Zona Arcella)

tel. 049 - 8644875

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza

Via Dante 56, tel. 0444 - 912773

dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)

Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208

tel. 0437 - 32979, 0438 - 553485

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)

Via Nazionale 66

tel. 0438 - 553485

Sabato	ore 17,00	Culto di Adorazione
Giovedì	ore 20,30	Studio Biblico

CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 5 (zona Bosco)

tel. 0445 - 364899, 0444 - 965658

(nei pressi della stazione delle corriere)

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,00	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,00	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

CHIESA DI TREVISO

NUOVO LOCALE

31100 Treviso - Via di San Zeno,

tel. 0422 - 338249, 0438 - 553485

a soli 800 mt. alle spalle della stazione ferroviaria

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,00	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,00	Riunione di Preghiera

CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

Marsan di Marostica - (VI)

Via Nonis 11

tel. 0424 - 77102, 049 - 9070201

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo - Via Badaloni 70, (zona ospedale vecchio)

tel. 0425 - 29442, 049 - 9075323

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera

CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste

Via Matteotti 17B, tel. 040 - 638096

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 19,30	Studio Biblico
Giovedì	ore 19,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente. Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 049.605127

Belluno	Venerdì	ore 20,30
Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marola (VI)	Venerdì	ore 20,30
Noventa Vicentina (VI)	Venerdì	ore 20,30
Padova	Venerdì	ore 20,30
Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00
Thiene (VI)	Venerdì	ore 20,30
Valdagno (VI)	* Venerdì	ore 20,30
Vicenza	Venerdì	ore 20,30
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30
Vittorio Veneto	Venerdì	ore 20,30



O Dio, com'è preziosa la Tua benignità! Perciò i figliuoli degli uomini si rifugiano all'ombra delle Tue ali, son saziati dell'abbondanza della Tua casa, e Tu li

abbeverai al torrente delle Tue delizie. Poiché in Te è la fonte della vita, e per la Tua luce noi vediamo la luce.

(Salmo 36:7-9)